

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

1 - APR. 2005

ADDI 1 - APR 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: **FORMISANO - ROBILOTTA - VERZASCHI** -

DELIBERAZIONE N. 433 -

OGGETTO:

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Ditta Saccoccio Antonio - Progetto per la realizzazione di un fabbricato per attività commerciale-ed artigianale in località Badino, via Pontina km 105+700, in variante al P.R.G."

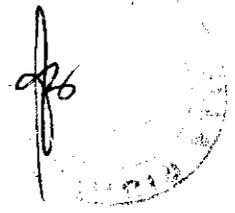


9 433-1 APR. 2005

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Ditta Saccoccio Antonio - Progetto per la realizzazione di un fabbricato per attività commerciale ed artigianale in località Badino, via Pontina km 105+700, in variante al P.R.G."

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente



PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.3.2001. A seguito di pubblicazione degli atti è stata presentata n. 1 osservazione, controdedotta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 05.10.2001.

Che l'area interessata dall'intervento, identificata in catasto al foglio 122, particelle 53, 55, 59, 991, 999, 1370, 1371, 1372, 1373, 1376, 1377, 1378, 1399, 1400, 1401 di complessivi mq 12984, è attualmente destinata nel P.R.G. a Zona Servizi di quartiere.

Che il Comune di Terracina, nel trasmettere con nota prot. 117/X del 08.01.2002 gli elaborati progettuali, ha chiesto contestualmente al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 38130 fasc 3-IV-7 del 29.07.02.

Che è stata, quindi, convocata apposita conferenza istruttoria tenutasi in data 21.10.2002, nel corso della quale non si sono rilevati motivi ostativi al prosieguo dell'iter, con la prescrizione di trasmettere gli elaborati progettuali agli enti interessati e di integrare la documentazione.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha ottemperato a quanto richiesto.

1 *cl*

9 433-1 APR. 2005

Che il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104019 del 06.8.2003, apposita Conferenza di servizi.

Che nel corso della seduta della conferenza del 18.9.2003 era stata chiesta la formulazione di " una nuova ipotesi progettuale ... nella quale si tenga conto del reperimento degli standard pubblici sottratti al Comune, oltre all'individuazione degli standard previsti In tal caso occorrerà procedere alla verifica preliminare di VIA presso le competenti strutture regionali".

Che la ditta proponente ha trasmesso gli elaborati progettuali per il tramite della Amministrazione Comunale, con nota prot. 295/V del 31.3.2004 alla Dir.reg.le Urbanistica che, con nota prot. 54601 del 02.4.2004 ed effettuati le opportune verifiche, ha inviato la documentazione vistata alla Presidenza della Giunta per la prosecuzione dell'iter in atto.

Che il Comune di Terracina con nota prot. 529/V del 18.6.2004, ha trasmesso la pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA sul progetto in esame.

Che con nota prot. 301986 del 16.11.2004 è stata comunicata la ripresa dei lavori della conferenza di servizi che si è conclusa positivamente il 25.11.2004 con la prescrizioni di acquisire il parere definitivo della Soprintendenza BBAA per il Lazio, sospeso precedentemente con nota fax datata 27.10.2003.

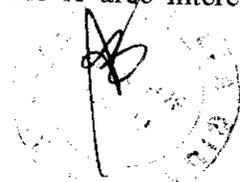
Che nel corso della stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, è stato approvato il progetto dell'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica al P.R.G. delle sole aree interessate, da Zona Servizi di quartiere a zona D Produttivo commerciale Patto Territoriale località Badino via Pontina km 105+700, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 07.12.2004 con nota prot. n. 312565.

Che la Soprintendenza BBAA per il Lazio con nota prot 29353/B del 04.3.2005, ha espresso parere favorevole e che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 21.10.2002, 18.9.2003 e 25.11.2004.
- Del parere favorevole della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 5338 del 29.4.2004.
- Del parere favorevole della Soprintendenza BB.AA., reso con nota con nota prot. 29353/B del 04.3.2005;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale di Latina dei Vigili del Fuoco - Ufficio prevenzione, reso con nota prot. 4838 del 05.7.2002.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Territorio e Urbanistica, reso in conferenza di servizi del 18.9.2003 e confermato nel corso della seduta del 25.11.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. D2/133818 fasc. 3582 del 08.9.2003.
- Del parere favorevole di massima con condizioni rilasciato dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione, con nota prot. 3074 del 29.8.2001, confermato con nota prot. 28 del 29.01.2002.
- Della attestazione datata 29.11.2001 del Comune di Terracina, che le aree interessate dal progetto risultano libere da gravami di diritti d'uso civico.



- 60 433 - 12 APR 2005
- Del nulla osta della Dir.reg.le Agricoltura area Usi Civici reso in conferenza di servizi del 18.9.2003.
 - Dell'autorizzazione del Settore Viabilità della Provincia di Latina con prescrizioni del 11.02.2004.
 - Della pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di VIA ai sensi del DPR 12.4.1996 con prescrizioni della Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile, resa con nota prot. 093729/2A/04 del 11.6.2004.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati approvati con D.C.C. n. 35 del 28.3.2001, adeguati alle prescrizioni rese in Conferenza di servizi e vistati dalla Dir.reg.le Urbanistica in data 02.4.2004:

- Relazione per verifica procedura di VIA datata 25.11.2003
- Verifica standard urbanistici (visto Dir.reg.le Urbanistica del 02.4.2004)
- Verifica procedura di VIA – progetto parcheggio (visto Dir.reg.le Urbanistica del 02.4.2004)
- Analisi del territorio
- Relazione: obiettivi dell'intervento
- Relazione: variante al PRG
- Relazione geologica e geotecnica
- Relazione: caratteristiche costruttive, adeguamento L. 13/09, adeguamento DM 19/8/1996
- Progetto per la costruzione di un fabbricato per attività commerciale ed artigianale (imbottigliamento olio di oliva) in elaborato grafico unico.

CONSIDERATO

Che l'intervento comporta incremento occupazionale;

Che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

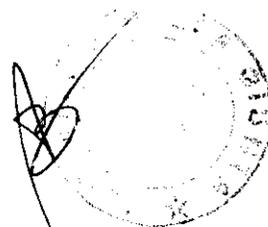
Atteso che è stata esperita la procedura della concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Ditta Saccoccio Antonio - Progetto per la realizzazione di un fabbricato per attività commerciale ed artigianale in località Badino, via Pontina km 105+700, in variante al P.R.G."

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 APR 2005





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 433
EL 1 APR. 2005



COMUNE DI TERRACINA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Ditta Saccoccio Antonio - Progetto per la realizzazione di un fabbricato per attività commerciale ed artigianale in località Badino, via Pontina km 105+700, in variante al P.R.G."

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.3.2001. A seguito di pubblicazione degli atti è stata presentata n. 1 osservazione, controdedotta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 05.10.2001.

Che l'area interessata dall'intervento, identificata in catasto al foglio 122, particelle 53, 55, 59, 991, 999, 1370, 1371, 1372, 1373, 1376, 1377, 1378, 1399, 1400, 1401 di complessivi mq 12984, è attualmente destinata nel P.R.G. a Zona Servizi di quartiere.

Che il Comune di Terracina, nel trasmettere con nota prot. 171/X del 08.01.2002 gli elaborati progettuali, ha chiesto contestualmente al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 38130 fasc 3-IV-7 del 29.07.02.

Che è stata, quindi, convocata apposita conferenza istruttoria tenutasi in data 21.10.2002, nel corso della quale non si sono rilevati motivi ostativi al prosieguo dell'iter, con la prescrizione di trasmettere gli elaborati progettuali agli enti interessati e di integrare la documentazione.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha ottemperato a quanto richiesto.

Che il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104019 del 06.8.2003, apposita Conferenza di servizi.

Che nel corso della seduta della conferenza del 18.9.2003 era stata chiesta la formulazione di “ *una nuova ipotesi progettuale ... nella quale si tenga conto del reperimento degli standard pubblici sottratti al Comune, oltre all'individuazione degli standard previsti In tal caso occorrerà procedere alla verifica preliminare di VIA presso le competenti strutture regionali*”.

Che la ditta proponente ha trasmesso gli elaborati progettuali per il tramite della Amministrazione Comunale, con nota prot. 295/V del 31.3.2004 alla Dir.reg.le Urbanistica che, con nota prot. 54601 del 02.4.2004 ed effettuati le opportune verifiche, ha inviato la documentazione vistata alla Presidenza della Giunta per la prosecuzione dell'iter in atto.

Che il Comune di Terracina con nota prot. 529/V del 18.6.2004, ha trasmesso la pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA sul progetto in esame.

Che con nota prot. 301986 del 16.11.2004 è stata comunicata la ripresa dei lavori della conferenza di servizi che si è conclusa positivamente il 25.11.2004 con la prescrizione di acquisire il parere definitivo della Soprintendenza BBAA per il Lazio, sospeso precedentemente con nota fax datata 27.10.2003.

Che nel corso della stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, è stato approvato il progetto dell'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica al P.R.G. delle sole aree interessate, da Zona Servizi di quartiere a zona D Produttivo commerciale Patto Territoriale località Badino via Pontina km 105+700, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 07.12.2004 con nota prot. n. 312565.

Che la Soprintendenza BBAA per il Lazio con nota prot 29353/B del 04.3.2005, ha espresso parere favorevole e che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 21.10.2002, 18.9.2003 e 25.11.2004.
- Del parere favorevole della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 5338 del 29.4.2004.
- Del parere favorevole della Soprintendenza BB.AA., reso con nota con nota prot. 29353/B del 04.3.2005;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale di Latina dei Vigili del Fuoco – Ufficio prevenzione, reso con nota prot. 4838 del 05.7.2002.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Territorio e Urbanistica, reso in conferenza di servizi del 18.9.2003 e confermato nel corso della seduta del 25.11.2004.

- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. D2/133818 fasc. 3582 del 08.9.2003.
- Del parere favorevole di massima con condizioni rilasciato dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione, con nota prot. 3074 del 29.8.2001, confermato con nota prot. 28 del 29.01.2002.
- Della attestazione datata 29.11.2001 del Comune di Terracina, che le aree interessate dal progetto risultano libere da gravami di diritti d'uso civico.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Agricoltura area Usi Civici reso in conferenza di servizi del 18.9.2003.
- Dell'autorizzazione del Settore Viabilità della Provincia di Latina con prescrizioni del 11.02.2004.
- Della pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di VIA ai sensi del DPR 12.4.1996 con prescrizioni della Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile, resa con nota prot. 093729/2A/04 del 11.6.2004.

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. _____ del _____ ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t Francesco Storage, il Comune di Terracina rappresentato dal Sindaco p.t. Stefano Nardi, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 35 del 28.3.2001, in parte acquisiti nel corso della conferenza di servizi ed adeguati alle prescrizioni rese e vistati dalla Dir.reg.le Urbanistica in data 02.4.2004:

- Relazione per verifica procedura di VIA datata 25.11.2003
- Verifica standard urbanistici (visto Dir.reg.le Urbanistica del 02.4.2004)
- Verifica procedura di VIA – progetto parcheggio (visto Dir.reg.le Urbanistica del 02.4.2004)
- Analisi del territorio
- Relazione: obiettivi dell'intervento
- Relazione: variante al PRG
- Relazione geologica e geotecnica M
- Relazione: caratteristiche costruttive, adeguamento L. 13/88, adeguamento DM 19/8/1996
- Progetto per la costruzione di un fabbricato per attività commerciale ed artigianale (imbottigliamento olio di oliva) in elaborato grafico unico.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Terracina limitatamente alla area interessata dagli interventi identificata al catasto al 122, particelle 53, 55, 59, 991, 999, 1370, 1371, 1372, 1373, 1376, 1377, 1378, 1399, 1400, 1401 di complessivi mq 12984, è attualmente destinata nel P.R.G. a Zona Servizi di quartiere a zona D Produttivo commerciale Patto Territoriale località Badino via Pontina km 105+700, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Regione Lazio - Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza.
2. Siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'insacco di fenomeni di erosione e di allagamento o impaludamento. Sempre a questo scopo siano mantenute costantemente in buona efficienza idraulica i canali e le linee di drenaggio ubicati nelle vicinanze..
3. I parametri geotecnica ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati da dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Le indagini geognostiche dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche litostratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e all'esatta definizione del livello idrostatico, al fine di poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche potranno essere utilizzati, inoltre, per il dimensionamento delle opere di sostegno, provvisorie e definitive;
4. Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. In ogni caso i piani di calpestio dei locali interrati dovranno essere ubicati al di sopra del livello di massima escursione della falda idrica;
5. In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto come piano di posa delle fondazioni.
6. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori a metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento.
7. I materiali di risulta provenienti dagli scavi, siano impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate.
8. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde.
9. Nelle aree destinate a verde privato, siano comunque privilegiate le essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il paesaggio vegetale circostante.
10. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni.

Regione Lazio -Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Area VIA

1. L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
 2. Le terre e le rocce provenienti da scavi destinate alla discarica dovranno essere prioritariamente utilizzate per altri tipi di interventi, compresi quelli di bonifica. Dette operazioni di riqualificazione dovranno essere comunque concordate con le autorità competenti. I materiali diversi provenienti da demolizioni dovranno essere conferiti in pubbliche discariche autorizzate.
 3. Per la fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti per mantenere i livelli di inquinamento atmosferico e rumore prodotti nell'ambito dei limiti consentiti dalla normativa vigente, adottando, se necessario, idonee misure per il contenimento della diffusione delle polveri.
- Per il sistema di trattamento delle acque la proponente dovrà:
4. Dimensionare le vasche di raccolta di acqua di prima pioggia in ottemperanza alla normativa vigente D.Lvo 18/8/2000 n. 258.
 11. Garantire la manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali.
 12. Assicurarne il lavaggio delle stesse con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo.

Comando Provinciale di Latina dei Vigili del Fuoco

13. I lavori siano eseguiti in conformità di quanto illustrato nei disegni, nella relazione tecnica e documentazione allegati e nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza non espressamente richiamate negli elaborati quali il DM 01.02.1986 e il C.M. n. 75/1967.
14. A lavori eseguiti dovrà essere richiesta a questo Comando la visita di controllo finalizzata al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi ai sensi delle leggi 26.7.1965 n. 966, 07.12.1984 n. 818 e del DPR 12.01.1998 n. 37 con le modalità indicate dal DM 04.5.1998.

ASL Dip.to Prevenzione di Latina

15. Qualora siano previsti reflui di natura produttiva dovrà essere richiesta la necessaria autorizzazione allo scarico come previsto dal D.Lgs. 152/97.
16. Realizzazione delle opere interne secondo i requisiti previsti dalle norme in materia dell'igiene degli alimenti (DPR 327/80 – D.Lgs. 155/97 ettc.) da verificare in sede di parere per autorizzazione sanitaria.
17. L'inizio delle attività resta subordinato all'acquisizione di ulteriore parere, certificato di agibilità e destinazione d'uso, dichiarazione di conformità impianti, certificato prevenzione incendi, ove richiesto.

Provincia di Latina – Settore Viabilità

18. Pavimentazione della strada complanare dall'incrocio semaforizzato fino alla progressiva km 105+650 (termine della corsia di accelerazione immissione Pontina direzione Napoli). La quota dello stradello complanare oggetto di asfaltatura dovrà essere collocata almeno 3 cm al di sotto della quota del margine del piano viabile della Pontina.
19. Relativamente alla regimentazione delle acque meteoriche dovrà essere realizzata idonea rete di raccolta completa di pozzetti con griglia in ghisa posti ad opportuna distanza, per tutto il tratto interessato dalla pavimentazione.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Terracina – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale, composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Terracina entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Terracina : Il Sindaco

Roma li

